Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 39: 217-222 (giugno 2014) ISSN 1123-6787

Segnalazioni faunistiche n. 138 - 141

139* - ***Austropotamobius pallipes*** (Lereboullet 1858) (Crustacea Malacostraca Astacidae)

MAZZONI D., GHERARDI F. & FERRARINI P., 2004 - Guida al riconoscimento dei Gamberi d'Acqua Dolce. *Greentime SpA, Bologna.*

Bibliografia citata

AQUILONI L., TRICARICO E. & GHERARDI F., 2010 - Crayfish in Italy: distribution, threats and management. *International Aquatic Research.*, 2: 1-14.

BAILLIE J. & GROOMBRIDGE B., 1996 - Red List of Threatened Animals. *IUNC*, Gland, Switzerland.

CUKERZIS L., 1988 - *Astacus astacus* in Europe. In: D.M. Holdich & R.S. Lowery (eds.), Freshwater crayfish: Biology, management & exploitation. *Cambridge University Press*: 309-340.

HOLDICH D.M., 2002 - Background and Functional Morphology. In: D.M. Holdich (ed.), Biology of freshwater crayfish. *Blackwell Science*, London, p. 3–29.

NAKATANI I., 1999 - An Albino of the Crayfish *Procambarus clarkii* (Decapoda: Cambaridae) and Its Offspring. *Journal of Crustacean Biology*. 19(2): 380-383.

SOUTY-GROSSET C., HOLDICH D.M., NOËL P.Y., REYNOLDS J.D. & HAFFNER P. 2006 - Atlas of crayfish in Europe. *Museum national d'Histoire naturelle*. Paris.

TROUILHE M.C., RICARD F., PARINET B., GRANDJEAN F. & SOUTY-GROSSET C., 2003 - Management of the white-clawed crayfish (*Austropotamobius pallipes*) in Western France: abiotic and biotic factors study. *Bulletin Francais de la Pêche et de la Pisciculture*. 370–371: 97–114.

* Con asterisco le segnalazioni da località non romagnole.

Reperto: Due esemplari di *A. pallipes* dalla colorazione blu cobalto sono stati osservati nell'ambito di un piano di monitoraggio ambientale in due torrenti differenti del bacino idrografico del fiume Aterno-Pescara: il Fosso Samocito e il Fiume Tirino rispettivamente il 4 agosto 2010 e 1 settembre 2013.

Osservazioni: La specie, sebbene ampiamente distribuita in Europa e in Italia (SOUTY-GROSSET et al., 2006; AQUILONI et al., 2010), è stata inserita nella Lista Rossa degli Animali a Rischio della "International Union for the Conservation of Nature and Natural Resources" (IUCN), come specie vulnerabile, e negli Allegati II e IV della Direttiva per la Conservazione degli Habitat Naturali e della Flora e Fauna Selvatica (Direttiva 92/43/CEE) (BAILLIE & GROOMBRIDGE, 1996). Predilige corsi d'acqua montani e pedemontani, a lento scorrimento con acque oligotrofiche e con una temperatura media annua compresa fra 12 e 13 °C; non tollera temperature superiori ai 22 °C (TROUILHE et al., 2003). Presenta abitudini crepuscolari e notturne, comportamento considerato adattativo in quanto riduce i rischi di predazione (CUKERZIS, 1988). La taglia media è di 12-13 cm di lunghezza e circa 90 g di peso.

La particolarità di questa segnalazione sta nella colorazione del carapace completamente blu cobalto, mentre generalmente varia dal colore bruno al verdastro con sfumature gialle e rossastre (HOLDICH, 2003). L'anomalia cromatica osservata è un fenomeno naturale, già citato da SOUTY-GROSSET et al. (2006), che dipende dall'incapacità di produrre ed accumulare nel tegumento l'astaxantina, un pigmento carotenoide di colore rosso. NAKATANI (1999), compiendo uno studio su un esemplare di *Procambarus clarkii* mancante di melanina e di pigmenti rossi, ha inoltre dimostrato che i tratti albini sono recessivi rispetto alla normale pigmentazione e rispondono alle leggi di Mendel, mantenendosi in questo modo con una frequenza molto bassa in natura.

Riccardo Caprioli e Carla Giansante
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"
SS 16 Torre del Cerrano 64025 Pineto (TE)
e-mail: r.caprioli@izs.it; c.giansante@izs.it